



SCHEDA PROPOSTA PROGETTO – Educazione Civica

SINTESI PROGETTO/ATTIVITA'

PROGETTO GIÀ SVOLTO NEGLI ANNI PASSATI? Sì ☐ NO ☒

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Indicare Codice e denominazione del progetto

"La libertà è come l'aria"

1.2 Responsabile progetto

Indicare il responsabile del progetto

Grazzini Francesco

1.3 Analisi del contesto

Specificare le motivazioni che giustificano il progetto

La classe 5 AL ha partecipato, nel precedente anno scolastico, a un viaggio d'istruzione a Palermo con "Libera il g(i)usto di viaggiare", attività di turismo responsabile nata dall'esperienza di riuso sociale dei beni confiscati alle mafie realizzata dalle cooperative sociali di Libera Terra in sinergia con l'associazione Libera. L'esperienza, alla quale gli studenti hanno partecipato con entusiasmo, serietà e disponibilità all'ascolto, ha consentito loro di entrare in contatto con le realtà sane di quel territorio che si sono ribellate alle mafie e che s'impegnano nell'affermazione di principi come giustizia, responsabilità e trasparenza. Come ideale prosecuzione dell'itinerario attraverso tali realtà, che hanno avuto la forza e il coraggio di intraprendere tale percorso di liberazione collettiva dal giogo delle mafie, il Consiglio di Classe della 5 AL intende proporre, nell'ambito dell'Educazione civica, un allargamento della riflessione, più in generale, sul tema della "libertà", declinandolo in esperienze, incontri, approfondimenti disciplinari che intendono stimolare la presa di consapevolezza sul valore di un bene tanto importante quanto fragile. Per citare di nuovo Calamandrei, come già fatto nella scelta del titolo del progetto, "...sulla libertà bisogna vigilare". Sarà parte integrante del progetto, quasi a fare da contrappunto al tema stesso della libertà, l'approccio al delicato tema della situazione carceraria in Italia e nella città di Prato: un tema spesso rimosso ma estremamente attuale che può fornire una chiave di lettura del concetto di giustizia riparativa, come percorso

pedagogico che ricrea condizioni di fiducia, supporta il reinserimento sociale, concede una seconda possibilità, prevenendo la reiterazione di condotte devianti. Nello spettro degli interventi rieducativi il teatro costituisce un'efficace strategia per personalizzare e arricchire i progetti di recupero, calibrandoli sulle caratteristiche individuali di ogni singola persona che nella pratica performativa ha l'opportunità di scoprire le proprie attitudini e competenze, se non addirittura, di intraprendere un percorso di autonomia.

Tale percorso vuole avere anche un valore orientativo, per contribuire alla crescita di cittadini aperti ad una giustizia dialogica e relazionale proiettata a costruire nuove trame esistenziali su cui disegnare il futuro, senza cristallizzarsi agli errori del passato.

In fondo, di futuro (individuale e collettivo) ci parla l'art. 3, comma 2, Cost.: quell'impegno costituzionale che prescrive alla Repubblica di rimuovere gli ostacoli di ordine sociale che impediscono il pieno sviluppo delle persone. Ecco, la giustizia riparativa, proprio perché libera autore e vittima dei resti generati dai fatti ricollegati a un reato, trova il suo fondamento in questa (tanto straordinaria quanto disattesa) promessa costituzionale, preludio di una libertà davvero preziosa come l'aria!

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, i destinatari a cui si rivolge, le finalità e le metodologie utilizzate. Illustrare eventuali rapporti con altre istituzioni.

Obiettivi:

Nucleo Costituzione.

- Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale.
- Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Altri obiettivi specifici:

- Approfondire la realtà del sistema carcerario italiano.
- Prendere consapevolezza della qualità della vita nelle strutture carcerarie italiane.
- Conoscere percorsi di reinserimento e di riabilitazione sociale delle persone reclusi.
- Conoscere eventuali esempi di giustizia riparativa

Nucleo Cittadinanza digitale

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Destinatari: *(se il progetto è rivolto agli alunni indicarne il numero, la classe, l'eventuale presenza di disabili)*

Classe 5 AL: 24 alunni, uno dei quali con disabilità (non motoria né intellettiva).

Metodologie:

- Lezione frontale
- Cooperative learning
- Interdisciplinarietà

Contenuti:

Disciplina: LINGUA E LETTERE LATINE

La questione della libertà nell'opera senecana, con particolare attenzione al contesto storico di riferimento e alla vicenda biografica del filosofo.

Disciplina: LINGUA E LETTERE ITALIANE

Verrà presentato alla classe un percorso di analisi e interpretazione di alcuni brani musicali tratti dal cantautorato italiano novecentesco (Gaber, Guccini, De André) incentrati sul tema della libertà e della privazione della libertà; verranno inoltre analizzati estratti dai "Quaderni del carcere" di Antonio Gramsci e alcune poesie a tema di Alda Merini e Dino Campana.

Discipline: STORIA E FILOSOFIA

Torniamo allo Statuto; i Quattordici punti di Woodrow Wilson e la Società delle Nazioni; la Costituzione di Weimar; il New Deal; la nascita della Repubblica; la Costituzione della Repubblica italiana: struttura e principi fondamentali; le prime elezioni politiche.

Disciplina: INGLESE

Il tema della libertà tramite la sua totale negazione in "1984" di G. Orwell

Disciplina: MATEMATICA

Ricerca in rete ed elaborazione dei dati statistici riguardanti la situazione carceraria in Italia.

Discipline: FISICA E SCIENZE NATURALI

Una riflessione sull'autonomia delle scienze e la libertà della ricerca

1.5 Durata e attività

Illustrare le fasi operative individuando le attività da svolgere.

I fase (trimestre e pentamestre)

Approfondimenti disciplinari sul tema della libertà nell'ambito della progettazione curriculare delle diverse discipline.

II fase (pentamestre: febbraio)

Autonomia delle scienze e libertà della ricerca

- conferenza nell'ambito del Progetto "Pianeta Galileo" della Regione Toscana dal tema "Fisica ariana vs. Fisica giudaica. Un caso di proscrizione della scienza."

III fase (pentamestre: febbraio-marzo)

Il teatro in carcere come strumento di cambiamento e di reinserimento sociale:

- incontro con operatori della Compagnia "Teatro popolare d'arte" di Lastra a Signa sull'esperienza teatrale presso la Casa di reclusione dell'isola di Gorgona;
- incontro con un attore della compagnia, ex detenuto, sulla sua esperienza dentro e fuori il carcere e l'importanza che il teatro ha avuto durante il suo percorso di detenzione;
- spettacolo teatrale "Una tempesta" realizzato nell'ambito del progetto "Il teatro del mare", realizzato dalla Compagnia "Teatro Popolare d'Arte" in collaborazione con la Casa di reclusione di Gorgona e con il sostegno della Regione Toscana.

IV fase (pentamestre: marzo-aprile)

Preparazione e visita alla Casa Circondariale di Prato "La Dogaia"

- incontro con gli operatori che operano all'interno della struttura;
- visita ad alcuni luoghi interni al carcere;
- incontro con alcune persone ristrette.

Approvato dal Consiglio di Classe della 5 AL in data 18/11/2024.

Il Resp. Progetto
Francesco Grazzini